



PREMIO GIUSEPPE TALIERCIO

4° EDIZIONE – ANNO 2024

Abstract tesi vincitrice

SAPIENZA

MANAGEMENT

Corso di Laurea Magistrale in Management delle Imprese



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Tesi di Laurea Magistrale

**Intrapreneurship: un motore di innovazione e crescita per le
aziende moderne. Caso studio: Eni Joule**

Relatore:

CANDIDATO/A

Nicola Cucari

Dott.ssa Giulia Cosenza

A.A. ACCADEMICO 2023-2024

Abstract

Coerenza della tesi con i temi indicati nel bando del Premio Taliercio:

L'intrapreneurship è una leva strategica essenziale per le aziende che vogliono rimanere competitive in un mercato in continua evoluzione, dove l'innovazione e la transizione digitale giocano ruoli cruciali. La crescente complessità dell'economia globale ha spinto le organizzazioni a concentrarsi sull'innovazione e sul vantaggio competitivo, rendendo l'imprenditorialità interna un tema centrale.

La disponibilità di risorse è fondamentale, ma la loro qualità, in particolare il tempo dedicato all'innovazione, è determinante. Una cultura aziendale che promuove l'innovazione, la sperimentazione e l'assunzione di rischi è essenziale per stimolare comportamenti intrapreneuriali. Investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze è cruciale per creare talenti capaci di identificare nuove opportunità.

La creazione di strutture dedicate all'innovazione, come incubatori interni, fornisce agli intrapreneur le risorse e il supporto necessari per realizzare le loro idee. Eni Joule rappresenta un esempio significativo di come un ambiente fertile per startup e iniziative creative possa facilitare la collaborazione tra talenti interni e risorse esterne, promuovendo una cultura aziendale che valorizza creatività e proattività.

In un contesto dove innovazione e sostenibilità sono fondamentali, Eni Joule si distingue per il suo impegno nella creazione di soluzioni sostenibili. Le tecnologie dell'informazione consentono forme di lavoro più flessibili, mentre relazioni di fiducia tra organizzazione e dipendenti migliorano l'intrapreneurship, soprattutto quando la leadership ispira e guida efficacemente.

Il management gioca un ruolo cruciale nel sostenere una cultura aziendale che favorisca l'innovazione e l'imprenditorialità interna. La leadership trasformazionale, in particolare, è rilevante, poiché stimola creatività e impegno, contribuendo così al successo dell'intrapreneurship.

L'integrazione di valori etici e sostenibili nella cultura organizzativa rappresenta un'opportunità strategica per le aziende, non solo una responsabilità sociale. È emerso che è fondamentale che le iniziative di intrapreneurship generino profitto ma anche abbiano un impatto sociale o ambientale positivo, coinvolgendo i dipendenti in progetti significativi.

Le pratiche di gestione delle risorse umane dovrebbero allinearsi con gli obiettivi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), valutando le performance non solo in base ai risultati finanziari, ma anche all'impatto sociale e ambientale delle innovazioni. Promuovere comportamenti etici e pratiche sostenibili non solo migliora l'immagine aziendale, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro positivo.

Obiettivi della tesi:

L'obiettivo principale di questa ricerca è analizzare come massimizzare l'intrapreneurship, individuando i fattori chiave che ne favoriscono il successo e supportando le aziende nella creazione di un ambiente interno propenso all'innovazione.

Per approfondire questo tema, è stato condotto un caso studio su Eni Joule, mirato a esplorare come l'intrapreneurship venga attuata all'interno dell'azienda, i benefici derivanti dalla sua implementazione e le principali sfide da affrontare. Questo approccio permette di delineare un quadro generale utile per una corretta applicazione dell'intrapreneurship.

Infine, è stato effettuato un confronto tra la letteratura sull'intrapreneurship e il caso di Eni Joule, al fine di verificare lo sviluppo delle pratiche intrapreneuriali nell'azienda.

Attività di ricerca svolte per l'elaborazione: (es. sperimentazioni, questionari, interviste, utilizzo di strumenti digitali, applicativi, analisi desk o ricerche field, ecc.)

Nella fase iniziale dell'analisi, sono stati definiti obiettivi e domande di ricerca per la revisione della letteratura. È stata quindi effettuata una selezione di articoli, capitoli di libri, riviste scientifiche e atti di conferenze per fornire una panoramica completa sull'imprenditorialità, esaminando temi come i fattori organizzativi, le strategie di leadership e le implicazioni economiche e sociali.

L'analisi bibliometrica si concentra sulla letteratura sull'intrapreneurship dal 2008 ad oggi, periodo scelto per il suo significativo aumento di pubblicazioni e per l'emergere di nuove prospettive. Utilizzando tecniche bibliometriche e il software R Studio, sono stati identificati macro-temi e discontinuità nella ricerca. È stata selezionata la keyword "intrapreneurship" e delimitate le aree di ricerca a tre categorie principali: Business, Management and Accounting; Social Sciences; ed Economics, Econometrics and Finance.

L'analisi ha incluso i dieci articoli più citati dal 2008 al 2024 per identificare i contributi chiave nel dibattito accademico. È stata quindi condotta un'analisi dell'evoluzione tematica, suddividendo i temi in tre periodi: 2008-2015, 2016-2019 e 2020-2023. Le mappe tematiche hanno permesso di visualizzare l'evoluzione dei temi in base a centralità e densità, evidenziando temi sviluppati e influenti, temi emergenti, e quelli di nicchia. Questo approccio mira a costruire una base solida per una comprensione approfondita dell'intrapreneurship e per suggerire future direzioni di ricerca.

Benchmark internazionali

È stato effettuato un focus sull'Italia in confronto ad altri paesi, evidenziando che, nonostante una tradizione imprenditoriale consolidata e una rete di piccole e medie imprese, l'Italia si colloca tra i paesi con i più bassi valori nell'indice TEA (Total Early-Stage Entrepreneurship Activity), secondo il Global Entrepreneurship Monitor (GEM) 2023-2024. Sono emerse significative difficoltà percepite nell'avvio di nuove imprese, con meno del 20% degli intervistati che considera semplice avviare un'attività.

Le sfide principali includono una cultura imprenditoriale debole, una formazione insufficiente all'imprenditorialità e un'innovazione prevalentemente incrementale, con limitati investimenti in ricerca e sviluppo. Questi fattori ostacolano l'intrapreneurship e riducono le opportunità per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, mettendo l'Italia in una posizione di svantaggio rispetto ad altre economie più dinamiche.

Conclusioni determinate dai risultati ottenuti dai punti di cui sopra:

L'analisi sull'intrapreneurship ha messo in evidenza che il successo di un'azienda in questo ambito dipende da una serie di fattori interconnessi. Una cultura aziendale che promuove l'innovazione, un forte supporto manageriale e la partecipazione attiva dei dipendenti sono essenziali per motivare i lavoratori a proporre idee e affrontare rischi. È fondamentale superare le resistenze culturali e accogliere il fallimento come parte del processo di apprendimento, creando un ambiente che incoraggi la sperimentazione.

Inoltre, le aziende devono investire in risorse e infrastrutture per trasformare idee in progetti concreti, utilizzando strumenti come incubatori interni e team multidisciplinari.

Il coinvolgimento strategico delle risorse umane è cruciale per identificare e formare talenti con potenzialità intrapreneuriali, promuovendo programmi di formazione che sviluppino competenze come proattività e gestione del rischio.

In sintesi, l'intrapreneurship è un processo sistemico che coinvolge l'intera organizzazione. Un approccio integrato, che combina una cultura inclusiva, leadership di sostegno e risorse adeguate, è necessario affinché l'intrapreneurship diventi una leva strategica per il successo e la competitività aziendale nel lungo termine.